NAUTICA » IL PROGETTO

«Margidore avrà un approdo turistico»

Il Comune di Capoliveri lavora allo studio di fattibilità per trasformare il piccolo punto di ormeggio nel golfo Stella

di Luca Centini
CAPOLIVERI

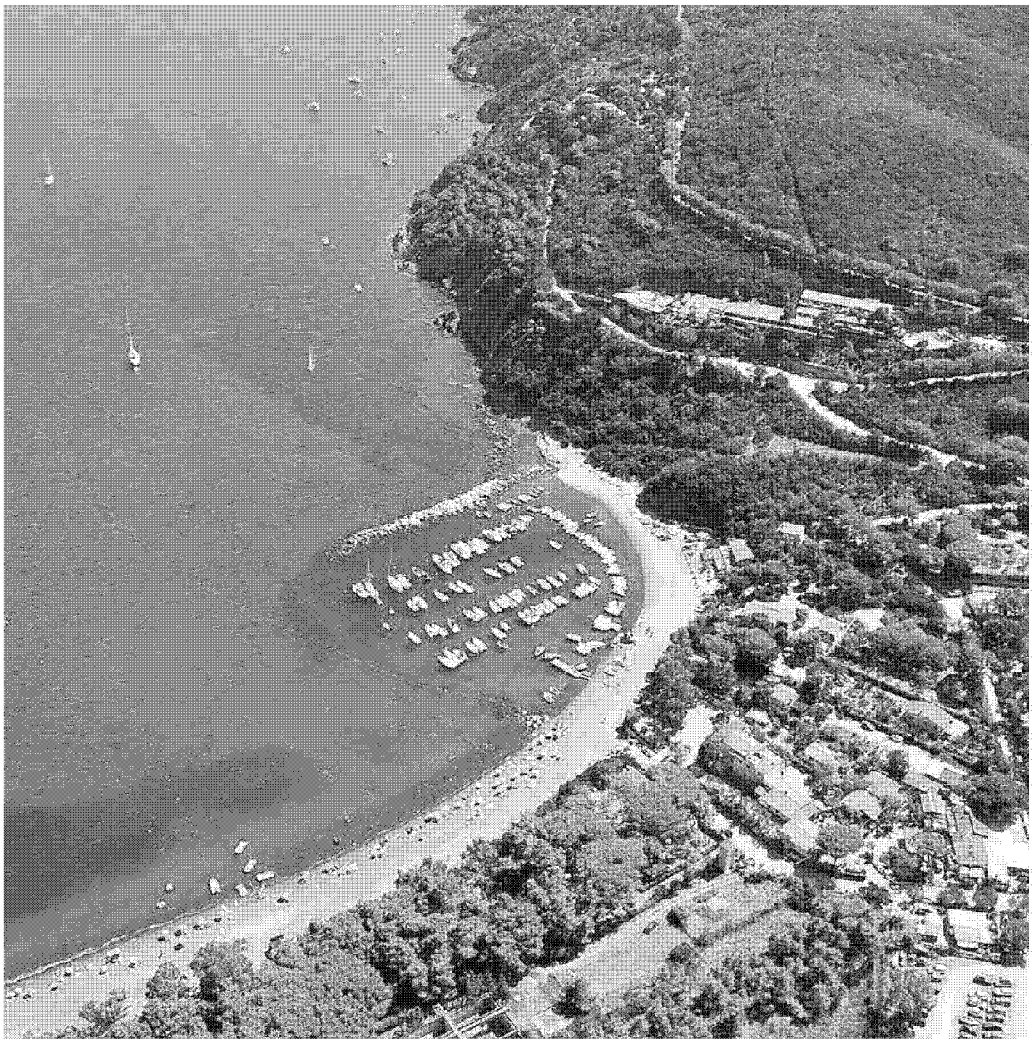
Un approdo turistico al posto dell'attuale campo boe a Margidore, nel golfo Stella. Complementare all'approdo turistico di Cala di Mola che è già parte integrante del Master Plan dei porti della Regione Toscana e che il Comune non intende mollare, nonostante il progetto originale fu stoppato nel 2014 per il parere negativo della Provincia di Livorno.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale guidata da **Ruggero Barbetti** è rafforzare nei prossimi anni la filiera della nautica da diporto, in modo da attrezzare i due approdi con una ricettività di oltre 400 posti barca. «Il mercato è in crisi? Non mi risulta, viste le molte chiamate che ricevo d'estate da parte di persone che cercano un posto barca – spiega Barbetti, sindaco di Capoliveri – l'isola è sia un punto di passaggio per i diportisti sia un luogo dove chi arriva in barca vuole trascorrere le vacanze. Margidore ha inoltre una posizione strategica, visto che sarebbe l'unico approdo nella costa sud di Capoliveri».

Lo studio di fattibilità.

Attualmente Margidore accoglie un piccolo campo boe con concessione comunale e una struttura a mare per la protezione degli ormeggi. In quella zona, del resto, il Master Plan della Regione Toscana prevede proprio un punto di ormeggio.

Eppure il Comune di Capoliveri intende verificare concretamente la possibilità di ottenere nella località nel Golfo Stella un approdo turistico che potrebbe ospitare oltre 200 posti barca. Per questo ha affidato un incarico da 4.880 euro alla società Galileo Consulting di Empoli «per lo studio e ricerche volte a verificare la fattibilità urbanistica e procedurale della previsione del Master Plan dei porti e approdi turistici della regione Toscana per la realizzazione di un approdo turistico in località Margidore».

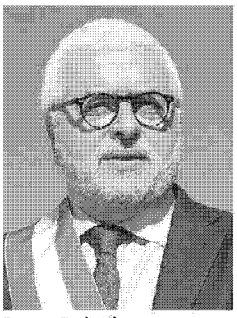


Il piccolo punto di ormeggio attualmente presente a Margidore

Per questo motivo l'amministrazione comunale sta lavorando, ormai da giorni, assieme al professor **Pier Luigi Aminti**, docente dell'Università degli studi di Firenze (dipartimento di Ingegneria civile e ambientale). Attraverso l'utilizzo di modellini si cerca di riprodurre le ipotesi progettuali per l'approdo turistico. Saranno inoltre portati avanti a breve dei rilievi batimetrici nello specchio acqueo che sarà oggetto dell'intervento. «La nostra intenzione – ha spiegato Barbetti – è presentarci in Regione per chiedere il passaggio da punto di ormeggio ad approdo turistico avendo già qualcosa in mano dal punto di vista progettuale».

L'approdo turistico di Margidore, nelle intenzioni del Comune di Capoliveri, non sarebbe l'unico approdo turistico in via di realizzazione. A Cala di Mola l'amministrazione intende ripresentare un progetto per la realizzazione dell'approdo, previsto sia negli strumenti urbanistici comunali sia nel Master Plan dei porti della Regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ruggero Barbetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.